



## Smart Mobility

# La spinta di Pechino scalda i motori elettrici

Nome fondo	Società	Isin	Rendimento 1 anno	Spese correnti
Pharus Sicav Electric Mobility Niches	Pharus Management Lux	LU1867072149	107,75%	2,65%
RobecoSAM Smart Mobility Equities	Robeco Luxembourg	LU2145466558	106,02%	2,46%
BNY Mellon Mobility Innovation	BNY Mellon Fund Management (Lux)	IE00BZ199J22	102,87%	1,98%
Symphonia Electric Vehicles Rev	Waystone Manag. Company (Lux)	LU0903875457	101,80%	2,22%
NB Next Generation Mobility	Neuberger Berman Europe	IE00BD6JB422	70,54%	2,80%

La selezione è stata fatta fra i fondi che hanno i termini Mobility e/o Vehicle nel nome. Dati in euro aggiornati al 6 aprile 2021. Fonte: Morningstar Direct.

Immaginate un centro urbano popolato da automobili a guida autonoma, interconnesse tramite reti ad alta velocità. In caso di incidente con potenziali feriti, i sensori del veicolo inviano in automatico una chiamata di emergenza e contemporaneamente trasmettono informazioni in tempo reale ad altri automobilisti nelle vicinanze, invitandoli a prestare attenzione, allontanarsi o deviare il percorso, in modo da facilitare l'arrivo dell'ambulanza. Sarà fatta così la mobilità del futuro. Uno scenario dove si intersecano, oltre alla guida autonoma e alla connettività, anche le auto elettriche, i motori a idrogeno e il car sharing. Per arrivarci, ci vorrà meno tempo di quanto si possa credere.

«I tassi bassi, gli sviluppi tecnologici, le normative più stringenti sulle emissioni, le preoccupazioni sempre più diffuse sul fronte ambientale e il cambiamento nelle preferenze dei consumatori rappresentano una combinazione di forze cicliche e strutturali che determinerà un'accelerazione della domanda nella mobilità innovativa», osserva George Saffaye, global investment strategist di Bny Mellon Mobility innovation fund. Saffaye ricorda come i contenuti e le fun-

zionalità dei sistemi avanzati di guida assistita (Adas) installati sui veicoli siano aumentati in tutti i mercati più importanti. Un argomento valido anche per il passaggio dai motori a combustione interna a quelli elettrici, soprattutto in Europa e Cina, dove le normative e gli standard per le emissioni si fanno sempre più stringenti. Secondo l'ultimo report di Deloitte electric vehicles, entro il 2030 le auto elettriche rappresenteranno il 32% delle vendite a livello globale e l'80% delle automobili green sarà rappresentato da mezzi totalmente elettrici. La Cina varrà da sola metà del mercato globale. «Le nostre previsioni sulla crescita dei Nev — veicoli alimentati con nuove fonti energetiche — in Cina restano positive, grazie al crescente interesse dei consumatori. Inoltre, il governo centrale ha annunciato il nuovo piano economico quinquennale che ha come obiettivo una penetrazione dei Nev pari al 20% dei volumi di vendite annuali entro il 2025. A nostro avviso, questo dimostra che Pechino ha intenzione di continuare a sostenere il mercato».

**P.Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

